

Appunti di Nemecek

n 55 del 18/04/2010

ALLA VOLEMOSE BENE

A destra rozzi, a sinistra imbambolati. Così si può riassumere in un titolo l'atteggiamento della politica nei confronti dell'immigrazione nel primo decennio del duemila in Italia.

Ma è proprio la trasmissione televisiva cult della sinistra ANNOZERO a cominciare a diffondere un concetto di società della destra italiana che delinea una possibile Politica con la P maiuscola dell'integrazione.

Per carità niente di nuovo, non per niente viene definita conservatrice e va di pari passo al nuovo modello conservatore inglese. La indicano Giulio Tremonti, ministro dell'economia e i leghisti che leggono e scrivono e la mettono in pratica nel Veneto. Una regione che identifica l'ormai famoso Nord-Est in cui piccoli imprenditori sono stati volano di ricchezza con le loro idee e il loro lavoro utilizzando manodopera anche straniera e creando una comunità al cui centro ci sono i rapporti umani. E non i diritti, aggiungo io, vetero sinistrorso.

L'imprenditore e i dipendenti hanno rapporti amichevoli, giocano a carte insieme nei bar dei paesi, costituiscono delle vere piccole comunità. I dipendenti sono anche immigrati. Qual è il motivo che fa spiegare ai nuovi profeti (la trasmissione ha avuto per titolo appunto IL PROFETA) questa idea di società? I numerosi suicidi di imprenditori colpiti dalla grave crisi economica. Che non è poi un

bell'inizio per spiegare l'idea e non è poi un risultato soddisfacente per un'idea di comunità.

Tra l'altro questa concezione destrorsa del lavoro potrebbe essere definita romanescamente a la "volemose bene". Ma si sa che per esempio gli immigrati prima dei diritti hanno bisogno di rapporti affettuosi, non importa se poi c'è sfruttamento. Si aspetta un colpo a sinistra. Speriamo il più comprensibile e innovativo possibile.

